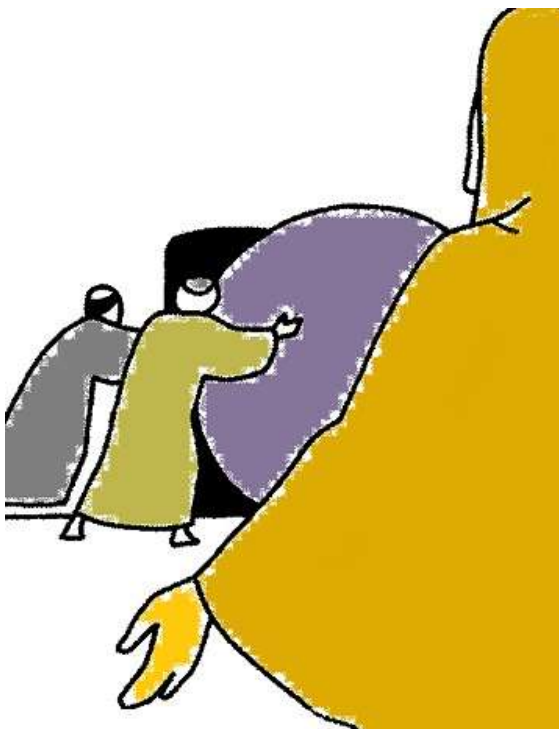


\*Il Vangelo del cieco nato, cui Gesù aveva dato la vista, si concludeva dicendo che “Gesù è luce del mondo”. Il Vangelo odierno va oltre e rivela Gesù come colui che vince la morte. Se la morte ci appartiene come i nostri stessi occhi e tuttavia ci toglierà ogni barlume di luce, Gesù, che l’ha attraversata, ci restituisce la luce della vita. Da soli non vi saremmo mai arrivati. Le Scritture sacre erano giunte con Ezechiele ad assicurare la risurrezione di un popolo (*prima lettura*) e Daniele aveva annunciato per la fine dei tempi il risveglio dei morti, con un doppio e contrastante esito: i buoni per la vita eterna e i malvagi per l’orrore senza fine (Dn 12, 2). Gesù fa molto di più: dà la vita (e la dà come *vita eterna*) a chiunque crede in lui e resta ancorato a lui. Ciascuno di noi è come Lazzaro, il cui nome ebraico “El’azar” proviene da *El*, Dio e *azar*, venire in aiuto. Se Dio viene in nostro aiuto, possiamo essere strappati da quella morte, che cova dentro le fibre della nostra vita. Tra il Dio-uomo, Gesù, che sta per attraversare la morte (domenica prossima sarà la Domenica delle Palme), e l’uomo, che resta schiacciato da essa, si può e si deve realizzare una simbiosi d’intesa e d’amore, similmente a quella stabilitasi tra Gesù e Lazzaro, e con le sue sorelle, persone che Gesù amava e dalle quali era riamato. Sarà tale simbiosi d’amore, che facendoci aggrappare a Cristo, ci farà ottenere una vita senza più la morte.

### PREGHIERA

«Rimuovete la pesante pietra!»,  
 pietra che gravava tanto persino  
 sul Tuo cuore, Gesù, da farti irrompere in lacrime.  
 Ma quella pietra, pesante come la nostra storia,  
 come tutto l’immane dolore del mondo,  
 non è destinata a coprire i nostri cari  
 e i nostri sogni più belli.  
 No, è pietra provvisoriamente rotolata  
 su una tomba dai potenti del mondo  
 e da quanti hanno rinunciato  
 ad essere grandi ai tuoi occhi,  
 paghi come sono di esserlo davanti  
 agli arroganti come loro,  
 ma è pietra provvisoria come provvisoria  
 è la tomba destinata a svuotarsi  
 di quanto ha ingoiato e a restituire i suoi morti.  
 Tu così hai voluto con Lazzaro, “aiutato da Dio”,  
 e per questo anche Tuo amico,  
 e così oggi e sempre vuoi anche con noi  
 e di ciò noi tutti Ti ringraziamo, Gesù, Signore della vita! Amen

(GM/02/04/2017)



- Locandina del ciclo A (2013-14)

**Vangelo di Giovanni** (11, 17-45 – forma breve) In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.